

LA POLEMICA

Nuove norme, è lite nella maggioranza An frena Maroni sulle badanti irregolari

IL PACCHETTO sicurezza fa litigare la maggioranza. Ad aprire le ostilità Niccolò Ghedini, estensore della norma sul reato di immigrazione clandestina, poi caduta - secondo l'avvocato di Silvio Berlusconi - a causa di veti posti da An. Il reggente di An, Ignazio La Russa, rispedisce le accuse al mittente: «Ghedini - spiega - è male informato». E, intanto, per salvare le badanti, c'è chi invoca un nuovo decreto flussi, mentre l'opposizione invita il governo a dire chiaramente che è in arrivo una sanatoria.

Ghedini è l'autore della bozza portata al tavolo ministeriale (Interno-Giustizia, con il contributo di Difesa, Esteri e Politiche comunitarie) che sta scrivendo il pacchetto. Provvedimento-bandiera doveva essere il reato di clandestinità: nella prima stesura, per lo straniero irregolare avrebbe dovuto esserci arresto in flagranza, processo per direttissima, pena dai 6 mesi ai 4 anni di carcere, espulsione immediata. La norma è stata poi cassata, prevedendo la clandestinità solo come aggravante. E Ghedini accusa: «An ha fatto resistenza forte, non era affatto entusiasta».

Ma La Russa replica con durezza: «Siamo

convinti che Ghedini sia stato frainteso o avrà riferito, per sentito dire, cose sbagliate» perché An «molto prima che Ghedini si occupasse della materia, propose il reato di immigrazione clandestina quando venne varata la Bossi-Fini».

L'altro capitolo scottante è quello delle badanti, dopo l'apertura del ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Il decreto flussi 2007 dava spazio a 65 mila colf e badanti, ma le domande sono 345 mila: si prospetta dunque una sanatoria per 280 mila? Maroni l'ha più volte esclusa. Ma, intanto, il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, auspica «un nuovo decreto flussi che vada ad accogliere le domande presentate nel 2007 e ritenute valide dagli organismi di controllo». Il ministro Gianfranco Rotondi ribadisce che «la fetta di immigrati che rappresentano un elemento positivo per il nostro Paese, come le badanti, le colf e chi ha una manodopera specializzata, va tutelata». Ma **Alfredo Mantovano** avverte: «Serve un confronto politico per decidere la soluzione giusta». E l'opposizione attacca: per Massimo Donadi dell'Idv «la maggioranza è già in stato confusionale sulla sicurezza».

